



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

**Relazione del
COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI**

P.d.l. n. 1/2021

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FABIO MICELONE

DOTT.SSA ANNA RITA BALZANI

RAG. DANIELE LIMBERTI

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del Presidente Dott. Fabio Michelone e dei componenti ordinari Dott.ssa Anna Rita Balzani e Rag. Daniele Limberti;

ha preso in esame la proposta di legge n. 1 avente ad oggetto “Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024”, approvata dalla Giunta Regionale in data 24/11/2021, composta dai seguenti documenti:

- articolato;
- bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e relativi allegati di legge;

acquisiti agli atti del Collegio in data 10/12/2021;

visti

- ✚ il documento tecnico di accompagnamento;
- ✚ la proposta di legge regionale n. 2 concernente “Legge di Stabilità per l’anno 2022” e la proposta di legge regionale n. 3 avente ad oggetto “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla Legge di Stabilità per l’anno 2022” approvati dalla Giunta Regionale in data 24/11/2021;
- ✚ le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- ✚ il D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;
- ✚ la L.R. n. 1/2015 ed in particolare gli artt. 18 e 19;
- ✚ la L.R. n. 40/2012 e s.m.i. con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;

ha redatto il presente parere.

Premessa

Il Collegio, dall'esame dei documenti sopra indicati, rilascia il presente parere obbligatorio ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 40/2012, che stabilisce al comma 1°: *“Il Collegio esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale, e sui relativi allegati...”*. Inoltre, al comma 4° dello stesso articolo risulta sancito che: *“Nel preambolo delle leggi di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio e di rendiconto sono indicati l'avvenuto adeguamento al parere del collegio oppure la motivazione del mancato adeguamento, in tutto o in parte, allo stesso parere...”*.

Il Collegio ha verificato, anche attraverso l'acquisizione di idonee informazioni dai Dirigenti responsabili degli Uffici, di volta in volta interessati, che le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate nel rispetto delle specifiche disposizioni normative nazionali e regionali.

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

L'ordinamento contabile della Regione Toscana, a decorrere dall'esercizio 2016, soggiace alle disposizioni contenute nel D. lgs. 118/2011 e s.m.i., in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

La suddetta “armonizzazione dei conti” risponde all'esigenza di garantire, attraverso l'omogeneità degli schemi di bilancio e dei principi contabili, la comparazione delle informazioni di bilancio delle Pubbliche Amministrazioni e la verifica del rispetto del principio generale dell'equilibrio di bilancio, quale bene pubblico costituzionalmente tutelato e dei vincoli di finanza pubblica che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

L'applicazione di detti principi contabili e più in generale l'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs.118/2011 ha avuto come conseguenza, fra le altre, l'appostazione in bilancio di specifiche voci quali il fondo pluriennale vincolato ed il disavanzo di amministrazione.

Nello specifico, per l'annualità 2022, si fa presente che il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato alla competenza finanziaria, risulta iscritto, nella parte entrata, per euro 150.838.895,45, e nella parte spesa, per euro 49.074.473,90. Questo al fine di garantire la copertura finanziaria delle obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi.

Quadro delle entrate e della spesa

Il bilancio di previsione 2022/2024 risulta predisposto in ottemperanza alla legislazione vigente e nel rispetto dell'equilibrio generale di bilancio, in conto competenza, tra entrate finali e spese finali, nonché degli equilibri di parte corrente e in conto capitale. L'equilibrio generale di bilancio è ottenuto anche attraverso l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. Si precisa che la proposta di bilancio non prevede l'applicazione di quota di avanzo vincolato presunto. Inoltre risulta garantito il rispetto dell'equilibrio di cassa.

Qui di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per il triennio 2022/2024:

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	598.667.102,97								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		559.263.617,71 <i>559.263.617,71</i>	541.236.100,61 <i>541.236.100,61</i>	522.801.044,79 <i>522.801.044,79</i>	Disavanzo di amministrazione		20.940.708,40	21.348.247,12	21.766.503,96
Fondo pluriennale vincolato		150.838.895,45	49.074.473,90	17.714.247,05	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		1.011.140.922,77	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.963.804.042,42	9.177.151.998,84	9.138.076.130,01	9.151.981.073,74	Titolo 1 - Spese correnti	11.202.488.165,02	9.435.756.390,98	9.194.604.457,27	9.147.194.707,66
Titolo 2 - Trasferimenti correnti Titolo 3 - Entrate extratributarie Titolo 4 - Entrate in conto capitale	602.778.922,05	252.248.043,94	130.245.866,32	93.683.778,48	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>18.112.732,26</i>	<i>12.954.829,73</i>	<i>12.954.829,73</i>
Titolo 3 - Entrate extratributarie Titolo	166.054.015,23	110.717.992,21	78.905.823,28	71.407.831,60	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.538.929.465,68	933.068.626,62 <i>30.961.741,64</i>	542.640.564,94 <i>4.759.417,32</i>	265.832.166,19 <i>1.000.000,00</i>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.055.213.676,79	456.276.639,42	256.234.477,04	54.156.106,32	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	153.028.085,92	46.025.000,00 <i>0,00</i>	46.025.000,00 <i>0,00</i>	46.025.000,00 <i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	122.218.246,43	46.490.736,45	47.042.572,12	46.037.545,90					
Totale entrate finali	13.910.068.902,92	10.042.885.410,86	9.650.504.868,77	9.417.266.336,04	Totale spese finali	13.894.445.716,62	10.414.850.017,60	9.783.270.022,21	9.459.051.873,85
Titolo 6 - Accensione prestiti	327.327.519,71	1.338.468.442,48	196.248.898,66	148.093.683,25	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	103.288.617,12	644.524.717,73 <i>541.236.100,61</i>	632.446.072,61 <i>522.801.044,79</i>	625.056.933,32 <i>503.947.732,13</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.351.349.492,37	3.333.984.000,00 <i>559.263.617,71</i>	0,00 <i>541.236.100,61</i>	0,00 <i>522.801.044,79</i>	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.886.765.492,93	3.333.984.000,00	0,00	0,00
Totale titoli	17.588.745.915,00	14.715.337.853,34	9.846.753.767,43	9.565.360.019,29	Totale titoli	17.884.499.826,67	14.393.358.735,33	10.415.716.094,82	10.084.108.807,17
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.187.413.017,97	15.425.440.366,50	10.437.064.341,94	10.105.875.311,13	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.884.499.826,67	15.425.440.366,50	10.437.064.341,94	10.105.875.311,13
Fondo di cassa finale presunto	302.913.191,30								

La parte entrata, (dal titolo 1 al titolo 9) per l'esercizio 2022, di complessivi euro 14.715.337.853,34 (al netto delle poste tecniche ossia fondo pluriennale vincolato e utilizzo fondo anticipazioni di liquidità), è prevalentemente composta dalle risorse imputate al Titolo I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", il cui valore per il 2022 è stimato in euro 9.177.151.998,84. Dette risorse includono sia le entrate tributarie (incluse quelle finalizzate al finanziamento della sanità regionale – fondo sanitario nazionale) che le risorse acquisite dal fondo nazionale trasporti.

La plausibile accertabilità della componente di entrata del bilancio appare garantita, tenuto conto che trattasi prevalentemente di risorse acquisite da trasferimenti statali a vario titolo, la cui componente rilevante è fortemente rappresentata dalle risorse acquisite a titolo di "Fondo sanitario regionale" destinate alla gestione del Servizio Sanitario Nazionale. Detto fondo è stato stimato in euro 7.250.000.000,00, che rappresenta ben il 72,19% della componente di entrata del bilancio - titoli da 1 a 5 - il cui valore complessivo è pari ad euro 10.042.885.410,86. Detta previsione di entrata del fondo sanitario, sia per l'anno 2022 che per gli anni 2023 e 2024, risulta determinata sulla base di una serie di atti precedenti tra i quali "Il Patto per la Salute 2019 – 2021", la Legge 178/2020 (Legge di bilancio 2021), il D.L. n. 34/2020 (Decreto Rilancio), il D.L. n. 41/2021, il D.L. n. 73/2021, l'Intesa Conferenza Stato Regioni n. 152 del 04/08/2021 e l'Intesa Conferenza Stato-Regioni n. 203 del 21/10/2021; non si è tenuto conto dei finanziamenti straordinari previsti dagli atti normativi legati all'emergenza sanitaria Covid-19 nonché del Disegno di legge di Bilancio dello Stato, in corso di approvazione, che prevede, fra l'altro, un incremento del Fondo sanitario nazionale del 1,88%. Prudenzialmente il fondo sanitario è stato stimato e allocato sul bilancio di previsione regionale in linea con il valore assestato dell'esercizio precedente, tenuto conto dell'Intesa Stato Regioni sopra citata, vale a dire euro 7.247.987.528,00, comprensivo della componente relativa alla mobilità sanitaria.

In merito ai tributi regionali, il relativo stanziamento è stato determinato sulla base dell'andamento storico del gettito e del trend verificatosi nell'ultimo anno. In particolare la componente manovrata dell'Irap e dell'addizionale regionale Irpef risulta iscritta per un importo in linea con le stime di gettito comunicate dal Dipartimento delle Finanze (MEF).

Il Collegio riscontra le azioni che l'Amministrazione intende porre in essere nel triennio 2022-2024 volte ad aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie a tutela dell'equilibrio di bilancio, quale bene pubblico costituzionalmente tutelato. Al riguardo prende atto che per il triennio 2022-2024 la Regione intende proseguire nelle azioni finalizzate ad aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie a tutela del bilancio regionale, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, con particolare riferimento:

- all'anticipazione, anche mirata, delle azioni di recupero entro i termini di prescrizione, permettendo così la gestione delle eventuali azioni di recupero coattivo;

- al consolidamento delle azioni mirate e specifiche per talune categorie di contribuenti che, da analisi condotte, registravano maggiori comportamenti evasivi (es. campagna avvisi scadenza ciclomotori);

- al consolidamento delle procedure relative alla organizzazione delle basi dati mediante certificazioni massive presso fonti esterne così da avere, in fase di recupero di base imponibile, dati qualitativamente migliori e fruibili (es. certificazione massiva dei Codici Fiscali tramite AdE che, peraltro, fornisce anche il dato aggiornato sulla residenza, recupero codici fiscali non certificati, coinvolgimento soci per società di persone, recupero soggetti in fase di eredità);

- al consolidamento ed ottimizzazione delle procedure di formazione e consegna del ruolo coattivo all'agente della riscossione al fine di efficientare le campagne di recupero (es. anticipo dei tempi di notifica);

- anticipo delle azioni per il recupero dei soggetti interessati da procedure concorsuali.

Relativamente alla prevenzione sempre nel corso prossimo triennio, con particolare riferimento alla tassa automobilistica, l'Amministrazione regionale intende avviare una campagna informativa, a cui verrà garantita massima divulgazione, rivolta a tutti i contribuenti durante il mese di scadenza del pagamento. Ciò consentirà di minimizzare l'evasione e favorire il pagamento spontaneo entro il termine ordinario. Il Collegio riscontra altresì che con specifico riferimento ai tributi manovrabili, non sono state previste variazioni di aliquote ai tributi regionali o nuove forme di imposizione/esenzione che abbiano effetto sul bilancio di previsione in corso di approvazione.

Le entrate in conto capitale, il cui valore complessivo per il 2022 è pari ad euro 456,28 mln riguardano prevalentemente i trasferimenti in conto capitale relativi al ciclo di programmazione comunitaria. Risultano altresì allocate entrate da alienazione del patrimonio immobiliare pari ad euro 1.035.000,00 per l'esercizio 2022 (di cui euro 1,00 milioni da beni immobili, euro 0,03 milioni da terreni ed euro 0,01 milioni da altri beni), ed euro 535.000,00 per l'esercizio 2023 e 2024. Il Collegio riscontra che, in ottemperanza alle disposizioni di legge, dette risorse finanziarie da alienazione del patrimonio immobiliare risultano destinate alla copertura di parte della spesa di investimento.

Per la parte spesa, (dal titolo 1 al titolo 7) il cui valore complessivo per l'annualità 2022 è pari ad euro 14.393.358.735,33, si evidenzia che nella proposta di bilancio in esame il finanziamento di una quota parte di spesa di investimento, pari per l'esercizio 2022 a complessivi euro 327.327.519,71, è prevista mediante contrazione di nuovo indebitamento.

Sull'esercizio 2022 gli oneri da indebitamento (quota capitale e quota interesse) non registrano significative variazioni passando da euro 152.430.822,13 nel 2021 ad euro 146.247.391,15 nel 2022, euro 157.590.663,69 nel 2023 ed euro 172.133.234,41 nel 2024.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto puntualmente illustrato nella nota integrativa al bilancio di previsione in esame.

2.1- Risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 mostra un disavanzo pari ad euro 1.637.407.940,38 (vedasi l'allegato A alla proposta di bilancio di seguito riportato):

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2021		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	97.168.190,75
(+)	Fondo Pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	434.673.552,59
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	9.917.009.929,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	10.820.916.394,16
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	11.783.291,93
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	4.457.247,13
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	10.284.762,30
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	-369.106.004,32
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	1.812.004.446,90
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	1.030.300.278,31
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	150.838.895,45
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	261.759.268,82
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	573.925.075,59
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021	68.956.510,10
	Fondo anticipazioni liquidità	559.263.617,71
	Fondo perdite società partecipate	18.093.248,75
	Fondo contenzioso	17.145.683,71
	Altri accantonamenti	5.155.626,25
	B) Totale parte accantonata	1.242.539.762,11
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	74.995.333,65
	Vincoli derivanti da trasferimenti	516.209.638,44
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	12.067.000,00
	Altri vincoli	53.355.475,00
	C) Totale parte vincolata	656.627.447,09
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.637.407.940,38
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-1.011.140.922,77
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	

Esso risulta allocato nella parte della spesa annualità 2022 per euro 1.032.081.631,17. In detto importo è compresa la quota annuale di euro 2.913.191,30 corrispondente, come di legge, ad 1/30mo del disavanzo tecnico derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui ex D. Lgs.118/2011, nonché la quota annuale di euro 18.027.517,10 corrispondente, come di legge, ad

1/30mo del disavanzo contratto a fronte dell'anticipazione di liquidità ex art. 3, co. 1, lett. a) del D.L. n. 35/2013.

Si riporta il seguente prospetto di riconciliazione (valori in euro):

Descrizione	Disavanzo di amministrazione come da Quadro Generale Riassuntivo	Risultato di amministrazione presunto come da all. a)
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	1.011.140.922,77	1.011.140.922,77
Quota annua di copertura del maggior disavanzo derivante da riaccertamento straordinario residui 2015	2.913.191,30	
Disavanzo residuo derivante da riaccertamento straordinario		67.003.399,90
Disavanzo da contabilizzazione anticipazione di liquidità (art. 3 c. 1 lett. a)	18.027.517,10	
Fondo anticipazione di liquidità (quota annuale di rimborso prestiti relativi a dl 35/2015)		559.263.617,71
Totale	1.032.081.631,17	1.637.407.940,38

La copertura di tale disavanzo (euro 1.032.081.631,17) è assicurata, quanto ad euro 1.011.140.922,77 da indebitamento autorizzato e non contratto (parte del titolo 6 dell'entrata) e per euro 20.940.708,40, da entrate correnti di competenza per la parte corrispondente alle quote annuali di disavanzo sopraindicate.

La rimanente parte di disavanzo, pari ad euro 541.236.100,61 (evidenziata al titolo 4 della spesa), corrisponde alla residua quota capitale dell'anticipazione di liquidità ex D.L.35/2013, e trova copertura tecnica nella correlata posta di entrata "utilizzo avanzo presunto di amministrazione".

2.2 – La manovra e gli equilibri di bilancio

La manovra di bilancio viene definita sulla base della legislazione vigente e non tiene conto della manovra finanziaria dello Stato contenuta nel disegno di legge di bilancio per l'anno 2022.

Le tabelle degli equilibri e del pareggio di bilancio, contenute nel bilancio di previsione 2022 - 2024 e nei relativi allegati danno dimostrazione del rispetto dei vincoli di legge, ossia del conseguimento del pareggio fra le entrate finali e le spese finali, degli equilibri di parte corrente ed in conto capitale, nonché del concorso della Regione al rispetto dei vincoli di finanza pubblica in relazione a quanto previsto, a far data dall'esercizio 2021 per le Regioni a statuto ordinario, dai

commi 820 e ss. della L.145/2018, quali principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica.

2.3 – Fondi di riserva e di accantonamento

Con riferimento all'esercizio finanziario 2022, il Collegio rileva che nella proposta di bilancio 2022/2024 risultano accantonate risorse per il 2022 pari a complessivi euro 260.358.260,94, come si evince dal prospetto che segue:

Descrizione	Stanziamiento in. 2022
Fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi - spese correnti	1.300.000,00
Fondo riserva spese obbligatorie	20.000.000,00
Fondo riserva spese impreviste	102.301.582,62
Fondo a copertura garanzia rilasciata su mutuo contratto da Autorità portuale di Piombino	2.984.339,68
Fondo crediti di dubbia esigibilità derivante da risorse libere correnti	109.338.450,59
Fondo crediti di dubbia esigibilità derivante da risorse libere in c/capitale	78.702,00
Fondo indennità di fine mandato	355.186,05
Fondo perdite societarie	4.000.000,00
Fondo spese legali	20.000.000,00
Totale	260.358.260,94

In merito al fondo perdite societarie, il Collegio riscontra la modalità di determinazione di tale accantonamento che risulta calcolato sulla base dei risultati d'esercizio delle società partecipate a tutto l'esercizio 2020. Al riguardo la quantificazione del fondo perdite societarie di pertinenza della Regione Toscana porta ad un valore, a tutto l'esercizio 2020, di euro 14.074.810,04 rispetto ad 20.839.663,75 dell'esercizio precedente.

Il Collegio riscontra che sulla proposta di bilancio in esame risulta previsto un accantonamento al fondo perdite societarie di euro 4.000.000,00. A ciò si aggiunge che sul bilancio di previsione

2021-2023 risulta accantonata una somma pari ad euro 18.093.248,75, come si evince dal dettaglio analitico di cui allegato A/1 della proposta di bilancio in esame.

Il Collegio, riscontra l'ammontare complessivo delle perdite societarie, a cui, in adempimento alle disposizioni di legge, è necessario garantire la copertura finanziaria. Nel merito, il Collegio rileva che in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 10, comma 6-bis, del D.L. 77/2021 (c.d. Decreto semplificazioni), la quantificazione dell'accantonamento risulta effettuata non ricomprendendo le perdite realizzate nel 2020 e imputando solo gli utili destinati, con delibera assembleare, al ripiano delle perdite pregresse.

Ne deriva che l'ammontare complessivo delle perdite societarie, a cui in adempimento alle disposizioni di legge, è necessario garantire la copertura finanziaria è pari a complessivi euro 14.074.810,04, prevalentemente determinato dalle perdite rinviate a nuovo dalla società Fidi Toscana Spa, le cui perdite non coperte e rinviate a nuovo a tutto il 2020 risultano pari ad euro 29.321.789,00 di cui euro 13.570.123,95, al netto degli utili, è la quota riferita alla partecipazione detenuta dalla Regione Toscana (46,28%). Nell'esercizio 2020 la quota di partecipazione della Regione è passata dal 46,28% al 49,41%.

Il Collegio prende atto che con riferimento alla società Terme di Montecatini spa tutte le perdite societarie registrate a tutto l'esercizio 2019 sono state ripianate in parte con utilizzo delle riserve e in parte con riduzione del capitale sociale, come da verbale di assemblea straordinaria del 05/06/2020.

In merito al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) l'accantonamento previsto, calcolato sull'entrate di competenza, ammonta ad euro 109.417.152,59 per l'annualità 2022. Lo stesso risulta determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 sulla media semplice calcolata sulla capacità degli incassi degli ultimi 5 anni.

A tal proposito il Collegio, tenuto conto che, come riferito dall'Amministrazione regionale, è in corso un processo di riconciliazione delle partite credito/debito a vario titolo con lo Stato, raccomanda di monitorare costantemente ed in maniera approfondita tutte le partite creditorie del bilancio regionale ed eventualmente, in caso di necessità, di provvedere ad ulteriori congrui accantonamenti.

In ordine al fondo spese legali e rischi di contenzioso si rileva che sulla proposta di bilancio in esame risultano accantonate risorse pari ad 20.000.000,00 nell'annualità 2022 ed euro 10.000.000,00 nelle annualità 2023 e 2024.

Al riguardo il Collegio riscontra che la quantificazione è stata determinata sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente volto a stimare il rischio di soccombenza, per ogni singola causa, ad opera dell'Avvocatura generale. Su un valore stimato complessivo delle cause ad oggi pendenti, il valore connesso al rischio di soccombenza imputabile al bilancio 2022-2024 in esame è stimato in euro 19.994.911,00 per il 2022, euro 20.702.628,00 nel 2023 ed euro 22.366.655,00 nel 2024. Il Collegio, riscontra altresì che sul bilancio 2021-2023 risultano accantonate per detta finalità euro 17.145.683,71, come meglio evidenziato nell'Allegato A/1 della proposta in esame.

Il Collegio invita l'Amministrazione ad un costante monitoraggio del contenzioso in essere, anche nel corso della gestione 2022, al fine di non incidere sull'equilibrio di bilancio e proseguire con una politica prudenziale di allineamento degli accantonamenti con gli interi rischi stimati.

Da ultimo si precisa che nella pdl n. 1/2021 in commento non risultano somme stanziare volte alla copertura dei residui perenti. Il Collegio, invita l'Amministrazione a garantirne la copertura al più tardi in sede di assestamento del bilancio 2022/2024.

Avuto riguardo alle disposizioni di cui al comma 859 della Legge di bilancio 2019, il Collegio riscontra che non risultano accantonate risorse al fondo di garanzia debiti commerciali poiché l'Amministrazione regionale ha stimato, sulla base della proiezione dei dati registrati nel corso dell'esercizio 2021, che l'incidenza del rapporto tra fatture pagate e fatture complessivamente

pervenute alla data del 31/12/2021 non superi il 4,14%. Per ogni dettaglio si rimando a quanto meglio evidenziato nella nota integrativa alla pdl in esame.

2.4 - Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Con riferimento ai vincoli di spesa posti da vari provvedimenti normativi concernenti il contenimento dei costi di funzionamento, per effetto di quanto disposto dall'art. 57, comma 2, del decreto legge 124/2019, convertito con modificazione in legge n. 157/2019, a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi, tra le altre, le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione di talune tipologie di spese di funzionamento esplicitate nel decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazione in legge 30 luglio 2010, n. 122. In particolare le disposizioni riferite alla spesa: per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, comma 7), per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza (art. 6, comma 8), per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9), per missioni anche all'estero (art. 6, comma 12), per spese per formazione (art. 6, comma 13). Cessa anche l'applicazione dell'art. 5, comma 2, del decreto legge 95/2012 convertito con modificazione nella legge n. 135/2012 con riferimento alla riduzione delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi.

Pertanto a decorrere dall'esercizio 2020 è cessata l'applicazione dei sopra richiamati limiti di spesa, mentre permangono quelli riferiti sanciti dall'art. 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, la cui analisi viene rimandata al paragrafo successivo riferito alla spesa del personale.

Permane inoltre il limite relativo alla spesa per la gestione corrente del settore informatico sancito dai commi 512-515 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) (aggregato che comprende i beni e servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID "Agenzia per l'Italia Digitale") che pone nel triennio 2016-2018 un obiettivo di risparmio pari al 50% rispetto a quanto sostenuto nel precedente 2013-2015. La disposizione normativa in

commento esclude dall'obiettivo di risparmio la spesa relativa a canoni per servizi di connettività e la spesa effettuata tramite Consip S.p.a. o i soggetti aggregatori, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. Il comma 515 bis prevede inoltre che al fine di facilitare la partecipazione ai programmi comunitari, le amministrazioni pubbliche possono procedere, al di fuori delle modalità di cui al comma 512 e successivi, per attività di ricerca, istruzione, formazione e culturali a richiedere l'accesso alla rete del GARR in quanto unica rete nazionale della ricerca e facente parte della rete della ricerca Europea GEANT, ai sensi dell'articolo 40, comma 6, della legge 1 agosto 2002, n. 166. I relativi costi non sono pertanto inclusi nel computo del tetto di spesa di che trattasi riferito alla spesa annuale informatica.

Al riguardo, il Collegio richiama quanto evidenziato dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia - nella deliberazione n. 368/2017, ciò al fine di meglio chiarire il tenore letterale e la ratio della norma *"...le azioni di razionalizzazione (indicate ai commi 512-514-bis dell'articolo 1 della richiamata legge n. 208/2015) abbiano l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50%. Quest'ultimo sarà, pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e di servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte o suggerite dai precedenti commi da 512 a 514 bis, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il settore informatico (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta in media nel triennio 2013-2015"*.

Per quanto detto, il Collegio invita l'Amministrazione regionale a proseguire nell'attività di costante monitoraggio della spesa di che trattasi, riservandosi di verificare il pieno rispetto dei tetti sopra evidenziati a consuntivo.

2.5 - Spesa del personale

In riferimento alla spesa del personale, comprensiva degli oneri accessori, il Collegio prende atto dell'ammontare delle somme stanziare nel bilancio di previsione 2022-2024, i cui valori vengono riportati nella tabella che segue:

(valori in milioni di euro)

Bilancio Previsione 2022	Bilancio Previsione 2023	Bilancio Previsione 2024
202,73	203,29	204,81

I dati risultano quantificati sulla base della classificazione di bilancio in essere e tengono conto del fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa.

Si precisa che gli importi di cui alla tabella precedente, ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia, depurati dalle componenti di cui è espressamente consentita l'esclusione, danno luogo invece alla seguente situazione:

(valori in milioni di euro)

Media triennio 2011-2013	Bilancio Previsione 2022	Bilancio Previsione 2023	Bilancio Previsione 2024
168,65	155,82	156,38	157,90

La previsione per gli anni 2022, 2023 e 2024 sopra evidenziata, tiene conto anche delle somme stanziare per il piano assunzionale 2022-2024 e il collegio ne riscontra un sostanziale contenimento, mantenendosi la stessa al di sotto della spesa media del triennio 2011-2013.

Il personale in servizio, alla data del 07 dicembre 2021, a tempo determinato, indeterminato e con contratto di diritto privato, nonché il personale comandato da altri Enti presso la Regione, risulta

costituito da n. 3.431 unità rispetto alle n. 3.352 unità di personale risultanti alla data del 10 dicembre 2020.

Il Collegio riscontra il rispetto dei limiti assunzionali di cui al D.L. n. 34/2019, convertito in legge 28 giugno 2019, n. 58, in particolare tenuto conto che il valore soglia sancito dalle disposizioni normative per la regione è pari al 11,5%. La Regione Toscana sulla base della spesa del personale di cui all'ultimo rendiconto approvato riferito all'esercizio 2020 ed alle entrate 2018-2020, registra un indicatore, riferito all'annualità 2022, pari al 9,13%, con un lieve decremento di 0,27% rispetto all'esercizio precedente e comunque al di sotto del tetto valore soglia pari al predetto 11,5%. La capacità assunzionale riferita al bilancio in esame deve attestarsi al differenziale tra l'11,5% e il 9,13%.

Il Collegio riscontra che l'indicatore relativo al rapporto tra spesa del personale e spesa corrente, al netto della spesa sanitaria, calcolato sugli stanziamenti della proposta di bilancio 2022-2024, per l'annualità 2022, è pari al 9,19%, registrando un lieve incremento rispetto al medesimo indicatore calcolato sui dati a preventivo del bilancio 2021-2023, annualità 2021, pari al 8,50%. Si precisa che, diversamente dai dati degli indicatori riferiti alla spesa del personale ed esposti nel documento "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", il dato risulta elaborato sottraendo dal totale della spesa corrente la parte di spesa riferita al perimetro sanitario.

Le somme stanziare nel bilancio di previsione in esame da destinare alle politiche occupazionali di cui al Piano assunzionale 2022-2024, quale spesa potenziale massima, risultano tali da rimanere al di sotto del valore soglia sopra specificato e precisamente:

(valori in euro)

Capitolo	2022	2023	2024
14000	16.128.618,79	16.128.618,79	16.128.618,79
14194	954.688,00	954.688,00	954.688,00
Totale	17.083.306,79	17.083.306,79	17.083.306,79

Il Collegio prende atto che le somme complessivamente stanziare sul capitolo 14000, sopra evidenziate, includono risorse finanziarie pari ad euro 9.768.618,19 destinate al completamento dei precedenti Piani occupazionali nonché euro 360.000,00 destinati ad assunzioni ex D. Lgs. 117/2017 (RUNTS) la cui copertura è garantita da risorse statali.

Il Collegio riscontra il rispetto dei limiti di spesa sanciti dall'art.9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e smi che fissa un limite alla spesa del personale a tempo determinato nella misura del 50% della spesa registrata per detta finalità nel 2009. Detto limite, come sancito dall'art. 11 della L.R. n. 58/2016 è stato elevato al 100% della spesa del personale a tempo determinato sostenuta nell'esercizio 2009.

Lo stesso art. 9, comma 28, è stato successivamente emendato dalla Legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020), sancendo che le limitazioni previste dal comma 28 non vanno applicate alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 e smi, nell'ambito delle risorse disponibili. Resta fermo il tetto di spesa riferito all'esercizio 2009.

Al riguardo, il Collegio riscontra che il budget, determinato nel rispetto delle disposizioni normative sopra evidenziate, al netto delle risorse destinate ai sensi della DGR n. 919/2018 alle assunzioni volte al superamento del precariato (ex art. 20 D.Lgs. 75/2017), risulta pari ad euro 15.741.022,00 (100% della spesa 2009 al netto della DGR sopra citata) e che le risorse stanziare nella proposta di bilancio in esame risultano pari a complessivi euro 10.113.039,05 per le annualità 2022-2023 (di cui euro 6.174.260,99 per la Giunta regionale ed euro 3.938.778,06 per il Consiglio regionale) ed euro 10.069.649,05 per l'annualità 2024 (di cui euro 6.174.260,99 per la Giunta regionale ed euro 3.895.388,06 per il Consiglio regionale), nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia. Con riferimento al Consiglio regionale, il Collegio riscontra che detto budget include anche euro 43.390,00 per gli esercizi 2022-2023 riferito ai tirocini formativi, le cui risorse finanziare trovano copertura negli stanziamenti del bilancio del Consiglio regionale.

2.6 - Spesa sanitaria

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs.n.118/2011 il Collegio riscontra la perimetrazione sanitaria delle entrate e delle spese relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, che al netto delle partite di giro e del fondo interregionale di garanzia, risultano come di seguito evidenziato:

(valori in euro)

ENTRATA/SPESA	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
ENTRATA	8.014.677.714,99	7.925.520.345,33	7.773.356.991,99
SPESA	8.026.208.714,99	7.935.551.345,33	7.783.387.991,99
DIFFERENZA	-11.531.000,00	-10.031.000,00	-10.031.000,00

La differenza tra entrata e spesa, di cui alla tabella sopra evidenziata, è da ricondursi alla quota parte di spesa (ricompresa per natura nel perimetro sanitario), finanziata con risorse regionali proprie.

La previsione di entrata del fondo sanitario, sia per l'anno 2022 che per gli anni 2023 e 2024, risulta determinata, come già illustrato in precedenza, sulla base di una serie di atti precedenti tra i quali: "Il Patto per la Salute 2019 – 2021", la "Legge 178/2020 (Legge di bilancio 2021)", il D.L. n. 34/2020 (Decreto Rilancio), il D.L. n. 41/2021, il D.L. n. 73/2021, l'Intesa Conferenza Stato Regioni n. 152 del 04/08/2021 e l'Intesa Conferenza Stato-Regioni n. 203 del 21/10/2021. Non si è invece tenuto conto dei finanziamenti straordinari previsti dagli atti normativi legati all'emergenza sanitaria Covid-19 nonché del Disegno di legge di Bilancio dello Stato, in corso di approvazione, che prevede, fra l'altro, un incremento del Fondo sanitario nazionale del 1,88%. Il Fondo così determinato è stato stimato e allocato sul bilancio di previsione regionale in linea con il valore assestato dell'esercizio

precedente, tenuto conto dell'Intesa Stato Regioni sopra citata, il cui valore assestato del 2021 risulta pari ad euro 7.247.987.528,00, comprensivo della componente relativa alla mobilità sanitaria.

Il Fondo sanitario regionale pertanto per il triennio 2022/2024 è stato stanziato in bilancio per un ammontare annuo pari ad euro 7.250.000.000,00, comprensivo della mobilità sanitaria stimata in euro 40 mln..

Il Collegio dà evidenza che le previsioni sopraindicate sono allineate al mantenimento dell'equilibrio complessivo del bilancio.

2.7. La spesa del Consiglio Regionale

Il Collegio riscontra nel bilancio di previsione 2022-2024 la sussistenza degli stanziamenti di spesa volti a garantire il trasferimento delle risorse al Consiglio regionale sia di natura corrente che di natura in conto capitale, come di seguito evidenziato:

	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Attività Istituzionale del Consiglio Regionale- Spesa corrente	22.450.729,00	22.460.184,00	22.486.384,00
Spese d'investimento	647.271,00	637.816,00	611.616,00
Risorse per rimborso spese tipografiche	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Trasf. Cobire	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Fondo Indennità di fine mandato	355.186,05	347.628,90	340.071,75
Totale	23.495.686,05	23.488.128,90	23.480.571,75

3. Indebitamento

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato d) al bilancio) risulta predisposto in conformità alle disposizioni dell'art. 62 del D.lgs. 118/2011; esso mostra che l'ammontare disponibile per le nuove rate di ammortamento è pari ad euro 150,77 mln. per il 2022, 72,65 mln. per il 2023 e 61,42 mln. per il 2024.

Per la determinazione di detto importo, si è tenuto conto, nel rispetto delle previsioni di legge, anche degli oneri sul debito potenziale per indebitamento autorizzato e non contratto nonché degli oneri relativi alle garanzie tipiche e atipiche rilasciate sotto forma di fidejussioni e lettere di

patronage, pari per l'annualità 2022 a complessivi euro 365.187.612,69 di cui euro 300.187.612,69 riferiti al debito potenziale per lettere di patronage "forti" rilasciate a fronte di mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti dalla Aziende del Servizio sanitario regionale ed euro 65.000.000,00 riferiti alla fidejussione regionale su mutuo contratto dall'Autorità portuale di Piombino con Cassa Depositi e Prestiti. Il bilancio di previsione in esame garantisce prudenzialmente, per ciascuna annualità, la copertura finanziaria delle rate di ammortamento in scadenza del debito potenziale garantito. L'ammontare degli oneri di ammortamento a fronte dei mutui contratti dalle Aziende del Servizio sanitario regionale per le quali sono state rilasciate le lettere di patronage ammontano, per l'annualità 2022, ad euro 38.560.707,28 accantonati in apposito fondo di riserva. Risulta altresì accantonata la somma pari ad euro 2.984.339,68 pari alle quote di ammortamento in scadenza nell'annualità 2022 riferite al mutuo contratto dall'Autorità portuale di Piombino con Cassa Depositi e Prestiti.

Le garanzie rilasciate dall'Ente a favore di terzi sono dettagliate in Nota Integrativa.

ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	8.278.867.206,45				
A-bis) Fondo di cui all'art. 16-bis del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012 (derivante dalle compartecipazioni al gettito delle accise)	387.284.792,39	(+)	8.666.151.998,84	8.627.076.130,01	8.640.981.073,74
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità		(-)	7.250.000.000,00	7.250.000.000,00	7.250.000.000,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)			1.416.151.998,84	1.377.076.130,01	1.390.981.073,74
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI					
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)		(+)	283.230.399,77	275.415.226,00	278.196.214,75
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>		(-)	146.247.391,15	134.064.854,24	133.454.389,64
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso		(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale		(-)	41.545.046,96	41.505.046,96	41.465.046,96
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame		(-)	0,00	72.271.228,10	86.918.692,96
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento		(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		(+)	55.332.469,61	45.074.349,64	45.059.752,57
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)			150.770.431,26	72.648.446,34	61.417.837,76
TOTALE DEBITO					
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>		(+)	1.959.652.281,20	1.856.969.961,79	1.764.509.039,72
Debito autorizzato nell'esercizio in corso		(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame		(+)	1.338.468.442,48	196.248.898,66	148.093.683,25
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		(+)	3.298.120.723,68	2.053.218.860,45	1.912.602.722,97
DEBITO POTENZIALE					
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti			365.187.612,69	340.042.603,66	313.856.854,90
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento			-	-	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento			365.187.612,69	340.042.603,66	313.856.854,90

Come già evidenziato nel corso del presente parere, sull'esercizio 2022 gli oneri da indebitamento (quota capitale e quota interesse) non registrano significative variazioni, passando da euro 152.430.822,13 nel 2021 ad euro 146.247.391,15 nel 2022, ad euro 157.590.663,69 nel 2023 ed ad euro 172.133.234,41 nel 2024.

Il Collegio prende atto che le riscontrate differenze fra gli stanziamenti di bilancio a copertura degli oneri finanziari sull'indebitamento di cui alla Missione 50 "Debito pubblico" e la quantificazione degli stessi contenuta all'interno del prospetto sui limiti di indebitamento (allegato D), sopra riportato, pari ad euro 48.745.418,65 per l'annualità 2023 ed euro 48.239.848,19 per

l'annualità 2024, sono imputabili agli oneri riferiti al debito autorizzato e non contratto appostato in bilancio, generato negli esercizi precedenti (DANC), iscritto in via presuntiva in sede di bilancio di previsione e i cui correlati oneri di ammortamento vengono coperti da stanziamenti di bilancio solo nell'eventualità che via sia un effettivo ricorso all'indebitamento nell'esercizio di riferimento. Nel merito, il Collegio invita a verificare costantemente la congruità degli stanziamenti di bilancio per detta finalità in modo da non incidere l'equilibrio generale di bilancio.

Il Collegio, precisa che nella proposta di bilancio in esame risulta autorizzato e iscritto in bilancio - annualità 2022 - nuovo indebitamento per complessivi euro 1.338.468.442,48 di cui: euro 1.011.140.922,77 destinato alla copertura del disavanzo pregresso ed euro 327.327.519,71 destinato a finanziare nuova spesa di investimento.

L'art. 40, comma 2, del D. Lgs.118/2011 e s.m. prevede che *".. a decorrere dall'esercizio 2016 il disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, risultante dal rendiconto 2015, può essere coperto con il ricorso al debito che può essere contratto solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa..."*. Il Collegio, richiamando le proprie considerazioni espresse al paragrafo 2.1. rileva che nella proposta di bilancio in esame è iscritto il disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2021 per euro 1.032.081.631,17, la cui copertura tecnica viene garantita per euro 1.011.140.922,77 attraverso la previsione di entrata (titolo 6) corrispondente all'indebitamento autorizzato negli esercizi precedenti e non contratto e per euro 20.940.708,40 da entrate correnti di competenza per la parte corrispondente alle quote annuali di disavanzo.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, co.5, lett. g) del D. Lgs.118/2011, il Collegio prende atto che la nota integrativa contiene apposita sezione informativa in materia di strumenti finanziari derivati. Nel merito, gli oneri finanziari stimati per il triennio 2022-2024 sui contratti riferiti agli strumenti derivati sui tassi di interessi sono stati quantificati e stanziati in bilancio per complessivi euro 2.263.075,92 di cui euro 961.046,96 per il 2022, euro 686.532,68 per il 2023 ed

euro 615.496,28 per il 2024. A tal proposito il Collegio segnala che nel pieno rispetto delle disposizioni di legge, il bilancio di previsione 2022-2024 è stato costruito non prevedendo l'attivazione di nuovi strumenti finanziari derivati, come dichiarato dall'Amministrazione.

Considerazioni finali

Il Collegio, richiamando quanto sopra considerato ed osservato, dà atto che l'impianto complessivo del bilancio di previsione 2022/2024, unitamente alla qualità delle informazioni contenute nella Nota Integrativa, esprime un adeguato quadro della previsione per la valutazione del Consiglio regionale e dei terzi.

Il Collegio, invita l'Ente a coltivare una costante e puntuale programmazione, che unitamente ad un'attenta attività di monitoraggio dell'evoluzione della gestione, consenta di effettuare ogni intervento rivolto allo sviluppo nel quadro della salvaguardia degli equilibri generali anche di lungo periodo.

Il Collegio, richiamando quanto segnalato in precedenza, considera:

- a) attendibili le previsioni di entrata, nel senso della loro plausibile accertabilità, e le previsioni di spesa;
 - b) coerenti le previsioni di entrata e di spesa con gli atti di programmazione interna e con le disposizioni di legge vigenti, anche con riferimento ai vincoli di finanza pubblica;
 - c) congrue le previsioni di spesa in quanto correttamente correlate alle previsioni di entrata avendo riferimento all'adeguatezza dei mezzi individuati rispetto agli obiettivi programmati;
- esprime

parere favorevole

sulla proposta di legge "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024".

Addì, 20 dicembre 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Dott. Fabio Michelone) – Presidente

(firmato digitalmente)

(Dott.ssa Anna Rita Balzani) – Componente

(firmato digitalmente)

(Rag. Daniele Limberti) – Componente

(firmato digitalmente)